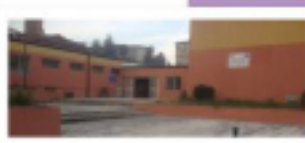




5° CIRCOLO DIDATTICO
"GIOVANNI PALATUCCI"

Via F. Scandone 62, 83100 Avellino

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025



Modificato e deliberato dal Collegio dei Docenti
del 21/12/2023 con delibera n. 22

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 5 CIRCOLO - "GIOVANNI PALATUCCI"-AVELLINO
Prot. 0000381 del 16/01/2024
IV-1 (Entrata)

Telefono Fax 0825 38529
www.quintocircolo.edu.it
Codice meccanografico: avee00500b
E-mail: avee00500b@istruzione.it
Posta certificata: avee00500b@pec.istruzione.it
C.F. 80011010644

“Per una scuola che
forma,
include e orienta”

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è il “**documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola**” ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che il *Collegio dei Docenti* intende adottare sulla base delle linee di indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dell'unitarietà dell'istruzione scolastica pubblica. Il **PTOF** permette, pertanto, di contestualizzare gli standard nazionali ai bisogni di ogni singola istituzione scolastica attraverso una progettualità finalizzata a rispondere alle esigenze della realtà territoriale e culturale in cui la scuola opera. È uno strumento, quindi, di comunicazione interna ed esterna, un'utile occasione di crescita e di coinvolgimento di tutte le componenti dell'universo educativo dell'alunno, ciascuna secondo le proprie peculiari competenze.

La redazione del **PTOF** si inserisce in un processo di ricerca che implica diverse fasi:

- analisi del contesto
- diagnosi dei bisogni formativi
- puntualizzazione dei compiti formativi attribuiti alla scuola
- elaborazione di percorsi didattici diversificati
- adozione di scelte organizzative e metodologiche flessibili, ma coerenti
- attivazione di momenti di autoanalisi e di autovalutazione.

Tenuto conto della **mission** “**Garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni allievo**”, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti attraverso un'organizzazione efficace ed efficiente, agli insegnanti spetta il compito di mettere a punto e garantire la realizzazione del progetto nei suoi aspetti didattici e formativi in linea con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, con gli indirizzi del **Dirigente Scolastico** formalizzati dal **Consiglio di Circolo** e nelle linee generali della **Carta dei Servizi**.

Spazi partecipativi vanno assegnati ai genitori per stabilire il patto educativo tra scuola e famiglia, al cui interno a ciascuno viene riconosciuta dignità pedagogica e funzione educativa, senza confusione di ruoli.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il nostro **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, in linea con la normativa di riferimento, Linee Guida, Indicazioni Nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella L.107/2015, in particolare al comma 7, e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, si pone i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- Potenziamento delle **competenze** nella pratica e nella cultura **musicali**, nell'**arte** e nella **storia dell'arte**;
- Spazi partecipativi assegnati ai genitori per il **patto educativo tra scuola e famiglia**, con riconoscimento della rispettiva dignità pedagogica e funzione educativa nel rispetto di entrambi i ruoli;
- Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'**Educazione Interculturale** e alla **Pace**;
- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **Potenziamento dell'inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione della **scuola** intesa come comunità attiva, **aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Dalle priorità si ricavano le seguenti **finalità irrinunciabili**:

- Crescita di ciascun alunno, con **sviluppo armonico** della personalità del singolo, dei suoi ritmi e stili di apprendimento;
- **Ampliamento delle competenze degli alunni** - "Imparare ad imparare" – con il loro coinvolgimento attivo;
- Promozione dell'**autostima**, dell'**autonomia personale** e del successo scolastico;

- Acquisizione di **competenze di base** sottese allo studio della lingua straniera e dei linguaggi multimediali per una formazione funzionale all'inserimento nella società odierna;
- Sviluppo di percorsi educativi in **continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria**, finalizzati alla costruzione di un **curricolo verticale**;
- Inclusione nel percorso formativo del **patrimonio culturale** e delle specifiche potenzialità di ciascuno per un graduale sviluppo e recupero delle competenze personali;
- Valorizzazione dei rapporti con gli **enti e le associazioni del territorio** e con le **famiglie** degli allievi per un armonico processo formativo;
- Potenziamento della relazione efficace e della **socialità dell'alunno**, sviluppando il rispetto di sé e degli altri, del bene comune e della convivenza civile.

L'azione educativa si fonda sui **bisogni affettivi, relazionali e cognitivi** degli **alunni** che si sintetizzano in:

- **bisogni affettivi** (accettazione di sé e degli altri, socializzazione e acquisizione di sicurezza);
- **bisogni relazionali** (sviluppo dell'identità, ascolto e comunicazione);
- **bisogni cognitivi** (operativi, tecnologici, simbolici, di orientamento nella complessità, di problematizzazione, di valutazione, scelta e decisione).

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

• VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L' O.M. 172/2020 ha modificato completamente l'assetto valutativo della Scuola Primaria, determinando il passaggio ad un sistema di valutazione di tipo descrittivo che si articola nei livelli avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione definiti per dimensioni di competenza.

Il nostro Istituto ha acquisito le indicazioni derivanti dalle Linee Guida e , dopo attenta e approfondita analisi, ha elaborato gli strumenti interni utili a delineare il percorso valutativo in coerenza con le indicazioni ministeriali.

La scuola dispone, pertanto, di un articolato e valido impianto di valutazione, condiviso da tutti i docenti, supportato da specifici documenti relativi agli obiettivi di apprendimento, alle dimensioni di competenza, alle rubriche valutative.

• VALUTAZIONE INTERNA, AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO.

La valutazione attivata all'interno della scuola è propedeutica al miglioramento dei processi decisionali e gestionali, anche in funzione delle risposte esplicite e implicite che l'utente o il cittadino si aspetta.

L'**autovalutazione**, quindi, è un momento importante per la Scuola attraverso cui essa può comprendere l'efficacia della propria organizzazione e individuare le **priorità** rispetto alle quali intervenire per pianificare i processi di cambiamento e di miglioramento continuo.

L'autovalutazione non è un fatto episodico, un evento unico, ma è un processo dinamico che permette di monitorare costantemente i punti di forza e di criticità.

Le azioni portate avanti dalla scuola in un'ottica di **miglioramento** continuo, sono finalizzate a:

- individuare i punti di forza dell'attività di gestione;
- affrontare le criticità dei punti di debolezza;
- evitare l'autoreferenzialità;
- sistematizzare formazione ed esperienze svolte;
- proporre soglie di accettabilità del servizio e ponderazione dei dati;
- raccordarsi, in termini progettuali e propedeutici, alla valutazione del sistema **INVALSI**.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



La nostra scuola è stata impegnata nelle precedenti annualità in un percorso sperimentale di **analisi e autovalutazione di istituto** che ci ha visti protagonisti nel **progetto VALeS**, con la messa in campo delle azioni di **miglioramento** che erano state individuate.

La partecipazione al progetto VALeS ha determinato la diffusione di strumenti e pratiche condivise sulla valutazione che hanno portato, negli anni, alla predisposizione di documenti strategici per l'attuazione di nuove strategie e percorsi di crescita: il RAV - Rapporto di AutoValutazione e il PdM- Piano di Miglioramento.

Il RAV ci introduce al Sistema Nazionale di Valutazione- SNV e costituisce uno strumento di lavoro comune che tutte le scuole devono utilizzare per riflettere su se stesse per poi darsi degli obiettivi di miglioramento.



La compilazione del **RAV** rappresenta una grande occasione di interlocuzione tra i diversi attori che si muovono a vario titolo all'interno della comunità scolastica poiché **comprende 5 sezioni**: contesto, esiti, processi, processo di autovalutazione e individuazione delle priorità.



Ogni sezione è divisa in aree che comprendono Indicatori e Descrittori, nonché l'indicazione delle Fonti di provenienza dei dati.

Sulla base dei dati e delle evidenze disponibili, il Rav predisposto per il nostro Istituto effettua una descrizione delle opportunità e dei vincoli, dei punti di forza e di debolezza e contiene la definizione di un giudizio complessivo, sintetizzato dall'assegnazione di un livello e dall'attribuzione di un criterio di qualità, esplicitato dalle rubriche valutative o da un commento specifico.



Il **RAV** è l'elemento cardine per la stesura del **PdM**.



Dal **Rapporto di AutoValutazione** sono emersi punti di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Le priorità sono state individuate sulla base sia dei punti di debolezza individuati nel **RAV** sia della fattibilità nel poterli perseguire.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)



OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

PRIORITA' 1: Risultati scolastici

- Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo, riducendo l'influenza delle variabili del background socioculturale e del contesto sui risultati scolastici degli alunni.

PRIORITA' 2 : Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Consolidare e potenziare gli esiti positivi delle prove Invalsi. Migliorare i risultati nella prova di Inglese Listening (Cl. V)

PRIORITA' 3: Competenze chiave europee

- Valorizzare il curricolo per competenze adottato, attraverso strategie didattiche efficaci.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE				
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	E' connesso alle priorità...		
		1 - Risultati scolastici	2 - Risultati nelle prove Invalsi	3 - Competenze chiave europee
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Valorizzazione del curricolo tra i due gradi di scuole Infanzia e Primaria, attraverso la didattica per competenze.	√	√	√
2) Ambiente di apprendimento	Potenziare la didattica per competenze attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro per l'apprendimento significativo.	√	√	√
3) Inclusione e differenziazione	Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (personalizzare i percorsi formativi per recupero e potenziamento).	√	√	√
4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale.	√	√	√
5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio.	√		

NECESSITA' DELL'INTERVANTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

Legenda dei valori attribuiti

1= nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)
Valorizzazione del curriculum tra i due gradi di scuole Infanzia e Primaria, attraverso la didattica per competenze.	4	4
Potenziare la didattica per competenze attraverso la predisposizione di ambienti di lavoro per l'apprendimento significativo.	3	4
Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (personalizzare i percorsi formativi per recupero e potenziamento).	4	5
Potenziare la formazione del personale.	4	4
Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio.	3	4

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Valorizzazione del curriculum tra i due gradi di scuole Infanzia e Primaria, attraverso la didattica per competenze.	Promuovere nel Circolo il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'uso di strategie, metodologie e strumenti per l'apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze.	Esiti derivanti dall'osservazione, dai rendimenti nelle prove di verifica, dalla rilevazione degli apprendimenti (valutazione).	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione - Esiti nelle prove di verifica - Rilevazione degli apprendimenti - Acquisizione delle competenze di cittadinanza
2	Potenziare la didattica per competenze attraverso la predisposizione di	Predisporre ambienti idonei all'apprendimento delle conoscenze informatiche, allo	Predisposizione di aule destinate alle TIC, all'apprendimento della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di competenze legate alle nuove tecnologie

	ambienti di lavoro per l'apprendimento significativo.	studio delle lingue; potenziare la didattica laboratoriale; favorire percorsi di lettura per potenziare le abilità di ascolto e comprensione; promuovere attività e predisporre setting al fine di favorire lo sviluppo delle capacità logico – matematiche.	straniera e ai laboratori; creazione di adeguati setting all'interno delle classi per il potenziamento della didattica per competenze.	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica, Inglese (in particolare nel Listening) - Creazione di "prodotti" o manufatti derivanti dallo svolgimento di attività laboratoriali
3	Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (personalizzare i percorsi formativi per recupero e potenziamento).	Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.	Rilevazioni in itinere dell'andamento educativo-didattico per gli alunni con BES attraverso incontri periodici con gli insegnanti, i genitori, l'équipe.	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli apprendimenti - Partecipazione attiva alle attività didattiche - Miglioramento dell'autostima e della fiducia
4	Potenziare la formazione del personale.	Promuovere la formazione del personale attraverso il piano nazionale di formazione dei docenti e iniziative interne al Circolo.	Partecipazione a corsi di formazione; acquisizione di maggiori conoscenze e competenze utili all'attivazione di efficaci processi di insegnamento – apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con i docenti - Consegna delle attestazioni derivanti dalla frequenza dei corsi
5	Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio.	Collaborare con gli enti, le associazioni e il terzo settore al fine di promuovere forme di progettualità e di cooperazione.	Attivazione di progetti, eventi, manifestazioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle iniziative scolastiche - Attuazione di forme di collaborazione - Creazione di un clima relazionale positivo e costruttivo

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Valorizzazione del Curricolo per competenze	Maggiore efficacia dei processi di insegnamento - apprendimento	//	Esiti positivi attesi nei risultati scolastici e nelle prove Invalsi; acquisizione delle competenze di cittadinanza.	//
Predisposizione di ambienti per l'apprendimento significativo	Diversificazione delle metodologie di insegnamento; potenziamento delle conoscenze.	//	Sviluppo delle abilità e acquisizione delle competenze in tutte le discipline, in particolare in quelle tecnologiche, linguistiche, di cittadinanza.	//
Forme di flessibilità didattica e organizzativa	Miglioramento dell'offerta formativa e personalizzare gli apprendimenti	//	Potenziamento delle abilità personali; recupero di eventuali gap; miglioramento dei risultati scolastici.	//
Formazione del personale	Arricchimento del proprio bagaglio culturale.	//	Efficacia delle strategie didattiche.	//
Forme di collaborazione sul territorio	Attivazione di iniziative orientate ai principi di solidarietà, sussidiarietà orizzontale, rispetto.	//	Strutturazione di percorsi aperti che restituiscano all'esterno l'immagine della scuola come comunità educante inserita e attiva nel territorio.	//

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL PDM

La scuola ha individuato come priorità:

- valorizzare il Curricolo Verticale per competenze adottato dall'Istituto, attraverso la definizione dei percorsi di insegnamento e l'utilizzo di strumenti didattici efficaci; - considerare la valutazione lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico;
- migliorare i risultati scolastici degli alunni, riducendo l'influenza delle variabili quali background socio-culturale e contesto in cui è inserita la scuola di frequenza dell'alunno stesso; - attuare le competenze di cittadinanza in un'ottica trasversale e interdisciplinare.

Per raggiungere questi obiettivi occorre:

- Implementare la progettazione per competenze basata sul curricolo verticale;
- Rilevare con maggiore oggettività le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la predisposizione di specifici strumenti di rilevazione quali/quantitativa;
- Considerare il carattere formativo della valutazione degli apprendimenti e utilizzare consapevolmente gli strumenti a disposizione, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI:

1) Risultati scolastici

- ✓ Migliorare i risultati scolastici degli alunni, riducendo l'influenza delle variabili background socio-culturale e contesto attraverso il potenziamento della didattica per competenze, creando un ambiente di apprendimento significativo.

Competenze chiave e di cittadinanza

- ✓ Valorizzare la progettazione per competenze e rilevare con maggiore oggettività quelle chiave e di cittadinanza, predisponendo specifici strumenti di rilevazione quali- quantitativa.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azioni previste

A.S. 2022/23

- ✓ Sostenere la progettualità didattica, attraverso la formazione volta all'uso strategico del curricolo per competenze
- ✓ Formazione di figure di sistema
- ✓ Messa a sistema di figure di supporto (tutor, referenti).
- ✓ Valutazione per competenze e loro certificazione.
- ✓ Monitoraggio del sistema di valutazione per giudizi descrittivi

A.S. 2023/24

- ✓ Valutazione per competenze e loro certificazione
- ✓ Diffusione dei risultati della formazione
- ✓ Coordinamento delle attività/progetti dei gruppi di lavoro per la realizzazione delle Unità di Apprendimento (Uda) sia nella scuola primaria che in quella dell'Infanzia.

A.S. 2024/25

- ✓ Monitoraggio del sistema di valutazione per giudizi descrittivi
- ✓ Sistemica diffusione dei risultati della formazione
- ✓ Sistemazione degli esiti della formazione verificati per il personale docente

Risorse umane e strumentali coinvolte

- ✓ Docenti
- ✓ Personale ATA, in riferimento all'area Gestione e amministrazione
- ✓ Formatore/i
- ✓ Strumentazione informatica
- ✓ Sito web dell'Istituzione scolastica

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA “MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE” DEL PNRR

Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola.4.0", ha inteso investire 2.1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Anche il 5° Circolo "G. Palatucci" è destinatario del finanziamento relativo al progetto PNRR. A tal proposito, la nostra scuola intende realizzare diversi ambienti multidisciplinari con tecnologie immersive in quanto assolutamente stimolanti per gli studenti nativi digitali.

Le sedi interessate dal progetto Scuola 4.0 sono: Plesso "U. Nobile", Plesso "A. Manganelli", Plesso "San Giovanni Bosco" (nel Comune di Capriglia Irpina), Plesso "Madre Teresa di Calcutta" e plesso "G. Palatucci".

Gli ambienti realizzati saranno aule multi-disciplinari destinate a creare una dimensione relazionale, sociale e didattica basata sulla continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva, oltre all'acquisto di arredi e dispositivi di vario tipo, come tavoli trapezoidali, tribune, tablet, visori, robot per lo sviluppo del pensiero computazionale e cam 360° per la realizzazione di virtual tour.

Considerato che l'attuazione del PNRR prevede, l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2, adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione 8 agosto 2022, n. 218, con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche, si prevedono due distinte Azioni:

- Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi;
- Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro.

In relazione a quanto sopra, il 5° Circolo realizzerà i progetti autorizzati entro il 31 dicembre 2024 a seguito di specifici accordi di concessione e, in base alla propria autonomia, programmerà le attività complessive.

Si allega una sintesi dei percorsi progettati:

Titolo progetto:

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Titolo progetto:

QuintoVerso

Descrizione progetto

Il settore Education sta vivendo un'importante stagione d'innovazione grazie all'impiego delle tecnologie digitali per fini didattici. Uno dei trend in crescita negli ultimi anni è l'utilizzo della realtà virtuale (VR) e la realtà aumentata (A) in ambito educativo, che tenderà ad aumentare nel prossimo futuro. Le tecnologie VR ed Ar infatti, offrono numerose opportunità per l'innovazione della didattica e degli schemi di apprendimento, rendendo lo studio un'esperienza stimolante e coinvolgente, altamente personalizzabile e in grado di assecondare differenti esigenze, anche nel campo della formazione e del training. A tal proposito la scuola intende realizzare diversi ambienti multidisciplinari con le suddette tecnologie immersive in quanto assolutamente stimolanti per gli studenti nativi digitali.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

Il **Quinto Circolo "G. Palatucci"** comprende cinque plessi di **Scuola dell'Infanzia**, di cui quattro ad **Avellino** e uno a **Capriglia Irpina**

- ◇ "*Gianni Rodari*" - Via Piave (dal 16/11/2023, a seguito di delibera comunale, ubicato presso i Plessi di Via Scandone e Via O. D'Agostino)
- ◇ "*Giovanni Paolo II*" - Via Scandone
- ◇ "*Antonio Manganelli*" - Frazione Picarelli
- ◇ Rione Parco
- ◇ "*S. Giovanni Bosco*" – San Felice a Capriglia

e cinque plessi di **Scuola Primaria**, quattro ad **Avellino** e uno a **Capriglia**

- ◇ "*F. Scandone*" - Via Scandone
- ◇ "*U. Nobile*" – Via O. D'Agostino
- ◇ "*M. Teresa di Calcutta*" – Via G. Rotondi
- ◇ "*Antonio Manganelli*" - Frazione Picarelli
- ◇ "*S. Giovanni Bosco*" – Capriglia Irpina

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PAOLO II"



VIA F. SCANDONE

tel. **0825/38529** e-mail: **avee00500b@istruzione.it**

Nel plesso vi sono tre sezioni con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle h. 8.10 alle h. 16.10 per cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre alle 3 aule occupate dalle sezioni, la scuola dispone di:

- un auditorium
- una sala docenti
- un ampio refettorio
- aree per attività interciclo
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA "F. SCANDONE"

tel. 0825/38529 e-mail: avee00500b@istruzione.it

Nel plesso vi sono 15 classi di cui:

- sei con orario di funzionamento a 40 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 16.10, per cinque giorni settimanali, con esclusione del sabato;
- nove con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 14.10, per cinque giorni settimanali, ad esclusione del sabato.

Oltre alle aule occupate dalle classi, la scuola dispone di:

- un auditorium
- un laboratorio polivalente (musicale, scientifico...), attualmente adibito ad aula
- un'aula informatica
- una sala docenti
- aree per attività intercielo
- giardino e cortile per attività all'aperto ➤ un ampio refettorio ➤ una palestra.

Vi sono, inoltre, ubicati gli Uffici di Direzione e di Segreteria.

SCUOLA PRIMARIA "MADRE TERESA DI CALCUTTA"

Via G. Rotondi - e-mail: avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi sono quattro classi, tutte con orario di funzionamento a 40 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 16.10 per cinque giorni settimanali, ad esclusione del sabato.

Oltre alle aule, la scuola dispone di:

- aule per attività di gruppo
- un refettorio
- un auditorium
- un laboratorio multimediale
- una palestra
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA "UMBERTO NOBILE"

Via O. D'Agostino tel.0825/781912 e-mail: avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi sono: dieci classi, di cui sette con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 14.10, per cinque giorni settimanali e tre classi funzionanti a 40 ore settimanali dalle h 8.10 alle h 16.10 dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre alle 11 aule, occupate dalle classi funzionanti, la scuola dispone di:

- un salone polifunzionale, per spettacoli teatrali, attività motorie e ludico-sportive
- campo per attività sportive all'aperto
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

Via Piave tel. 0825/26932 e-mail:

avee00500b@istruzione.it



Nel plesso vi sono 5 sezioni di cui tre con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle h. 8.10 alle h. 16.10, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato e quattro a 25 ore/sett. a solo turno antimeridiano dalle h 8,10 alle 13.10, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Dal 6 novembre 2023, a seguito di delibera comunale, le sezioni del plesso, sono ubicate come di seguito descritto:

- sezione B, con funzionamento a 40 ore settimanali – Plesso "Giovanni Paolo II" in Via Scandone;
- sezioni A ed E, con funzionamento a 25 ore settimanali, e le sezione C e D, con funzionamento a 40 ore settimanali – Plesso "Umberto Nobile" in Via Oscar D'Agostino.

SCUOLA DELL'INFANZIA RIONE PARCO

**Via G. Rotondi tel.0825/200626 e-mail:
avee00500b@istruzione.it**



Nel plesso vi è una sezione, con orario di funzionamento a 40 ore settimanali dalle ore 8.10 alle 16.10, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre all'aula occupata dall'unica sezione, la scuola dispone di:

- aule per attività di gruppo
- un refettorio
- un auditorium
- un laboratorio multimediale
- una palestra
- giardino e cortile per attività all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "A. MANGANELLI" PICARELLI –

Piazza SS. Salvatore

tel.0825/38947 e-mail: avee00500b@istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel plesso vi è una sola sezione con orario di funzionamento a 40 ore/sett. dalle h 8.10 alle 16.10, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

Oltre all'aula occupata dall'unica sezione, la scuola dispone di:

- un refettorio
- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo
- uno spazio antistante
- un'aula polifunzionale per attività motorie e ludico-sportive.

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso vi è una pluriclasse (1[^]A - 4[^]A - 5[^]A) con orario di funzionamento a 40 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 16.10 per cinque giorni settimanali, ad esclusione del sabato.

La scuola dispone, oltre alle due aule, di:

- un refettorio
- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo
- uno spazio antistante
- un'aula polifunzionale per attività motorie e ludico-sportive.

PLESSO
"S. GIOVANNI BOSCO" - CAPRIGLIA
tel.0825/702310 e-mail:
avee00500b@istruzione.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel plesso vi è una sola sezione di scuola dell'infanzia, ubicata presso S. Felice, con orario di funzionamento a 25 ore/sett. dalle 8.10 alle 13.10, dal lunedì al venerdì, ad esclusione del sabato.

La scuola oltre all'aula occupata dall'unica sezione dispone:

- un refettorio

SCUOLA PRIMARIA

Nel plesso vi sono sei classi con orario di funzionamento a 30 h settimanali, dalle h 8.10 alle h 14.10, per cinque giorni settimanali, ad esclusione del sabato.

La scuola dispone, oltre alle aule, di:

- giardino per attività all'aperto
- aule per attività di gruppo

ANALISI DEL CONTESTO

L'ambiente sociale in cui opera il Circolo è quello di una comunità generalmente sensibile ai problemi scolastici. Il Circolo afferisce a due Comuni diversi, di cui uno capoluogo, mentre l'altro si colloca nell'immediato hinterland.

La nostra Scuola si pone in continuità operativa sia con le famiglie, sede primaria dell'educazione dell'alunno, che con la più vasta comunità sociale.

Il contesto socio-culturale è diversificato, anche all'interno della stessa città. L'eterogeneità dei contesti di riferimento si è accresciuta a seguito dell'aggregazione all'istituto per dimensionamento, nell' a.s. 2013/2014 del plesso "A. Manganelli" della frazione di Picarelli e del plesso di Rione Parco.

La frammentazione logistica della scuola su più plessi determina un contesto diversificato e non omogeneo sul piano della provenienza socio-culturale dell'utenza tale da registrare una maggiore concentrazione di alunni dal *background* medio alto nelle sedi centrali e una fascia a rischio nei plessi periferici, in cui troviamo un'istruzione di base nelle famiglie (primaria, secondaria 1° grado), situazioni lavorative incerte, disagio economico, genitori stranieri.

È compito dell'istituzione scolastica formulare le proposte educative e didattiche, fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili, valutare l'efficacia delle proposte, rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale, individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà, esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata, per meglio rispondere alle esigenze dell'inclusione, dell'integrazione e del miglioramento dell'offerta formativa.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

La scuola è chiamata a organizzare la propria offerta formativa sulla base di una lettura attenta del contesto che parte dall'analisi dei bisogni degli alunni, dalle aspettative delle famiglie e dal territorio così da rispondere alle necessità della persona in formazione. Essa deve interpretare e rielaborare la domanda alla luce delle proprie finalità, orientandola in funzione della propria **mission**, una dichiarazione chiara e sintetica che deve essere condivisa da tutte le componenti della comunità scolastica.

La **mission** è la finalità primaria dell'organizzazione, ne costituisce la sua ragion d'essere, l'obiettivo generale strategico e deve essere comunicata in termini comprensibili all'interno e all'esterno.

Dalle rilevazioni effettuate negli anni precedenti emergono come prioritari i seguenti **bisogni formativi**:

- Ambiente di apprendimento (compagni, insegnanti, personale ATA, operatori) che consenta uno sviluppo sereno e integrale della persona;
- Definizione del curricolo in direzione inclusiva, capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione;
- Costruzione attiva della conoscenza;
- Esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico ed extrascolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate, partecipazione a eventi sul territorio...);
- Possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- Utilizzo di metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;
- Potenziamento di attività e modalità di lavoro che contribuiscono alla crescita degli alunni;
- Progettualità esplicita e condivisa con le famiglie e a livello di rete territoriale;
- Maggior coinvolgimento delle **famiglie** nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche ed educative.

FINALITÀ

Viste le finalità della Legge 107 del 13 luglio 2015

Viste le linee di indirizzo (**Prot. n. IV.1 8713** del 25/10/2021) che qui si richiamano:

- dare piena attuazione all'autonomia;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze;
- contrastare le disuguaglianze;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo, la nostra

istituzione scolastica si impegna a realizzarle attraverso:

◊ Uguaglianza delle opportunità

- costruire un'idea di scuola come luogo di incontro, di scambio, di inclusione sociale e promozione culturale;
- differenziare la proposta formativa adeguandola agli stili cognitivi di ciascuno;
- rispettare e valorizzare le varie culture;
- rifiutare ogni forma di discriminazione.

◊ Massima cooperazione e condivisione

- **promuovere** una scuola come luogo di incontro fondamentale per creare un senso di appartenenza alla comunità/territorio;
- collaborare con le famiglie;
- collaborare con le strutture educative e culturali del territorio;
- stipulare convenzioni con esperti esterni in mancanza di risorse professionali interne per specifiche attività e/o per consulenze progettuali e referenze scientifiche.

◊ Promozione del successo formativo

- adeguare la proposta formativa alle esigenze di una cultura integrata che rinvii ai saperi, conoscenze, competenze da promuovere per tutti gli utenti del servizio scolastico;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno favorendone la traduzione in concrete competenze e rimuovendo gli ostacoli concreti o emotivi che impediscono l'impostazione di un progetto di vita;
- impostare un percorso educativo nel quale l'alunno sia protagonista perché inserito in un ambiente di apprendimento ritagliato sulle sue peculiari e

imprescindibili esigenze;

- porre in essere un curriculum unitario e armonico tra i due ordini di scuola, con la massima valorizzazione della continuità educativa e didattica, nel rispetto delle specifiche esigenze di ciascun alunno;
- potenziare le attività motorie, sportive, musicali.

◊ **Promozione dei processi innovativi**

- ricercare nuove forme organizzative dell'apprendimento, in particolare quelle orientate allo scambio e alla collaborazione e interazione professionale, al fine di migliorare l'efficacia dei risultati, anche attraverso la valorizzazione di esperienze e idee di docenti e non;
- introdurre le tecniche multimediali nella pratica didattica;
- attivare percorsi di autovalutazione continua al fine di favorire la piena consapevolezza degli attori delle diverse fasi e dei differenti livelli del processo formativo.

DALLE FINALITÀ ALLE SCELTE

Il Collegio dei Docenti, in linea con le Indicazioni Nazionali, ha predisposto un **Curricolo Verticale per Competenze** in modo da costituire una sequenza non occasionale ma strutturata di percorsi didattici in grado di garantire il successo formativo attraverso la personalizzazione degli obiettivi.

Il **curricolo** è strutturato tenendo conto:

- dei **traguardi delle competenze** individuati dalle IN 2012
- delle competenze chiave del 2018
- dell'efficacia dell'azione didattica con **potenziamento** sull'italiano, sulla matematica, sull'inglese e su arte, musica ed educazione fisica, anche attraverso le tecnologie digitali.

Di seguito la suddivisione oraria in seguito a delibera n. 40 del Collegio Docenti del giorno 21/12/2022.

Suddivisione oraria delle discipline per il tempo scuola 30 ore/settimanali

Classi Prime

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	1+1potenziamento
RELIGIONE	2

Classi seconde

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2+1potenziamento
RELIGIONE	2

Classi terze

ITALIANO	6+1 potenziamento
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	6+1 potenziamento
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2

Classi quarte e quinte

ITALIANO	6+1 potenziamento
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	6+1 potenziamento
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2

Suddivisione oraria delle discipline per il tempo scuola di 40 ore/settimanali

Classe prima

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 +1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	10
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classe seconda

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 +1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	9
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1

INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classi terze, quarte e quinte

ITALIANO	9
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 +1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	5

Dall'a.s. 2022/23, le classi quinte si avvalgono dell'insegnamento di Educazione motoria mediante il docente esperto di educazione fisica_EEMM (Legge 234/22).

Nel corrente anno scolastico l'insegnamento di educazione fisica da parte di un docente esperto è garantito anche per le classi quarte.

Di seguito viene riportato l'orario di funzionamento per la disciplina educazione fisica all'interno delle classi quarte e quinte del Circolo per il corrente anno scolastico:

ORARIO ESPERTO Ed. Fisica 2023-24

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,10-9,10			Nobile 5°	Madre Teresa di Calcutta 5°	Capriglia 4°
9,10-10,10			Nobile 5°	Madre Teresa di Calcutta 5°	Capriglia 4°
11,10-11,10	Scandone 5B	Scandone 4C		Madre Teresa di Calcutta 4B Nobile 4°	Capriglia 4B
11,10-12,10	Scandone 5b	Scandone 4C		Madre Teresa di Calcutta 4B Nobile 4°	Capriglia 4B Scandone 5°
12,10-13,10	Scandone 4B	Scandone 4A		Nobile 4C	Capriglia 5° Scandone 5A
13,10-14,10	Scandone 4B	Scandone 4A		Nobile 4C	Capriglia 5A
14,10-15,10	Scandone 5C			Madre Teresa di Calcutta 4° Nobile 4B	Picarelli Pluriclasse
15,10-16,10	Scandone 5C			Madre Teresa di Calcutta 4° Nobile 4B	Picarelli Pluriclasse

MODIFICHE AL CURRICOLO DALL'A.S.2023/24

CICLO 2023/28 ¹

Suddivisione oraria delle discipline per il tempo scuola di 30 ore settimanali da lunedì a venerdì senza l'inserimento del servizio mensa **con modifica del curriculum entro il 17% dell'autonomia** per articolazione **Progetto inclusione di Istituto**

Orario 08.10 -14.10 dal lunedì al venerdì

Classi prime – 30 ore

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	1+1potenziamento
RELIGIONE	2

Classi seconde

ITALIANO	9
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1+1 potenziamento
MUSICA	1

¹ A normativa invariata

EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2+1potenziamento
RELIGIONE	2

Classi terze

ITALIANO	6+1 potenziamento
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento
MATEMATICA	6+1 potenziamento
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2

Classi quarte e quinte

(28h + 2h/5 gg. senza mensa)

ITALIANO	6+1 potenziamento
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 potenziamento

MATEMATICA	6+1 potenziamento
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2

Suddivisione oraria delle discipline per il tempo scuola di 40 ore/settimanali

Classe prima

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 + 1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	10
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
INGLESE	2
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classe seconda

ITALIANO	11
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 + 1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	9
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1

INGLESE	2
RELIGIONE	2
MENSA	5

Classi terze, quarte e quinte

ITALIANO	9
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1 +1 di potenziamento
EDUCAZIONE FISICA	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MENSA	5

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per adeguare la progettazione e inserire eventuali interventi correttivi, sono previste attività di monitoraggio e momenti di riflessione sugli esiti, per introdurre piste di miglioramento, perfezionando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1, O.M. 172 del 4/12/2020), ha valore formativo e amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Gli indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni sono:

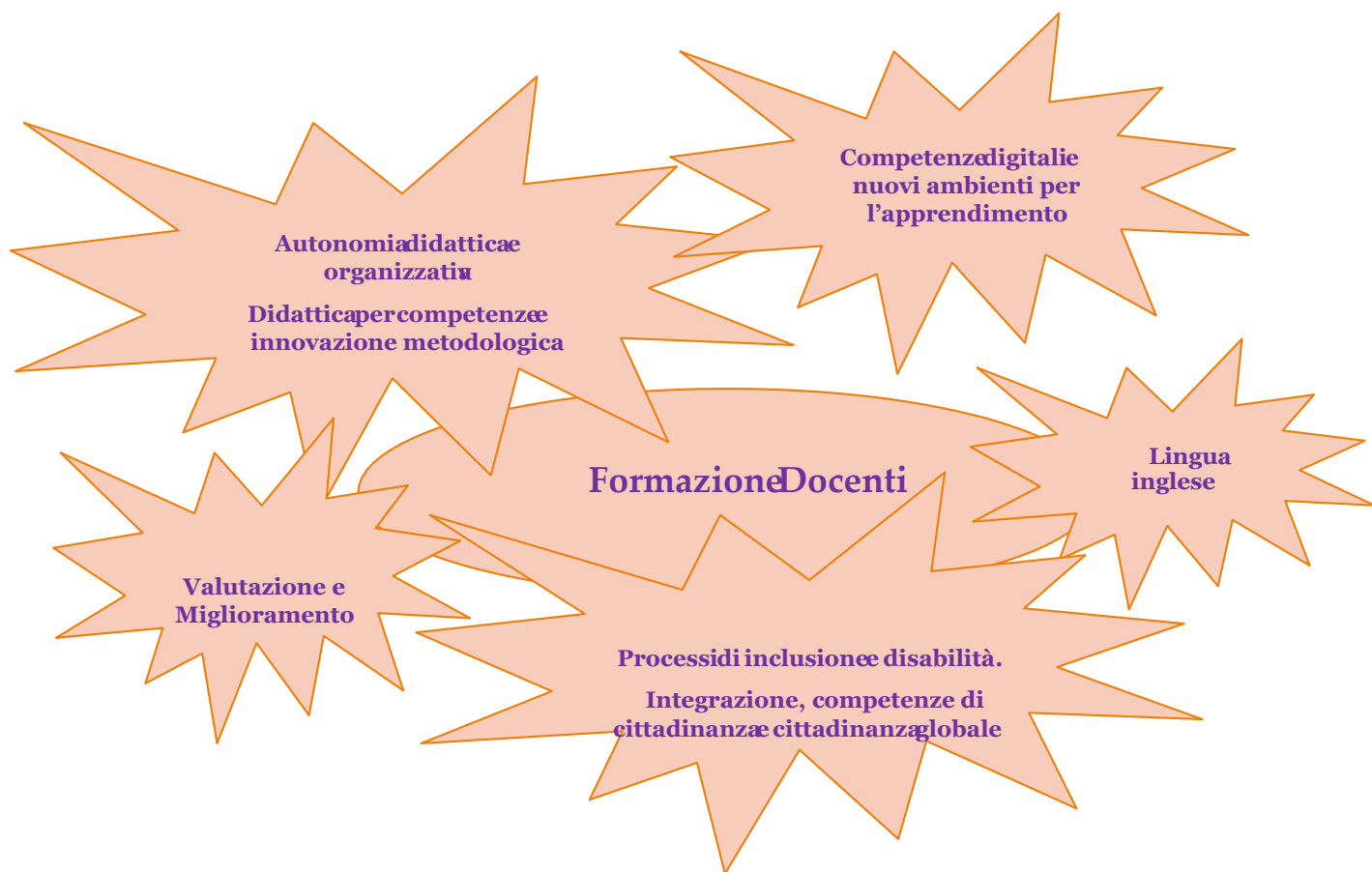
- definizione di criteri comuni di valutazione per competenze;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e/o di Circolo e definizione di criteri comuni di correzione/valutazione;
- utilizzo di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la Certificazione delle Competenze, e volti alla rilevazione degli esiti dei processi di apprendimento (rubriche valutative, griglie di osservazione);
- progettazione di interventi didattici specifici in coerenza tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

FORMAZIONE PERSONALE

L'**aggiornamento** è indispensabile affinché ogni docente abbia gli strumenti per fronteggiare al meglio la molteplicità delle situazioni che si presentano quotidianamente e che richiedono in una società in continua evoluzione sempre maggiori e aggiornate competenze e professionalità. Per questo il nostro Istituto mette in essere corsi di aggiornamento per docenti su tematiche emergenti, sia di ordine psico-pedagogico, metodologico- didattico che informatico, oltre a incontri di confronto e di autoformazione che migliorino la qualità della scuola. I progetti sono rivolti a tutto il personale docente e non del Circolo.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere del personale docente e sono un'imprescindibile condizione **“per un qualificato e responsabile esercizio della libertà d'insegnamento che è un diritto funzionale”**, in ottemperanza alle disposizioni normative (DPR 419/74) e ad altre norme ad esse successive.

Il **Piano Nazionale di Formazione** è coerente con il **RAV** (Rapporto di AutoValutazione), il **PdM** (Piano di Miglioramento) e il **PNF** Piano Nazionale di Formazione che prevede **nove tematiche nazionali per la formazione** come prescritto dal **comma 124 della L.107/15** (**“La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”**); in coerenza con gli obiettivi formativi indicati, nel corso del triennio di riferimento, l'istituzione scolastica propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:



Attività Formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
LA VALUTAZIONE	Tutto il Personale Docente	Approfondire i criteri per la valutazione delle competenze degli alunni
I PROCESSI PER L'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E DISABILITÀ	Tutto il Personale Docente	-Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali -Definire percorsi innovativi per l'inclusione e la disabilità
I PROCESSI PER L'INNOVAZIONE: -LE NUOVE TECNOLOGIE -DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE	Tutto il Personale Docente	-Migliorare le competenze del personale nell'uso delle Nuove Tecnologie -Favorire l'implementazione didattica delle Nuove Tecnologie - predisporre percorsi funzionali di Didattica Digitale Integrata

<p>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</p>	<p>Tutto il Personale Docente</p>	<p>-Utilizzare e padroneggiare le nuove tecnologie come strumenti facilitativi dell'apprendimento ed elementi indispensabili nella didattica innovativa</p> <p>-Nella globalità e nell'interdisciplinarietà dell'insegnamento vanno individuati gli obiettivi per il raggiungimento delle competenze nelle varie discipline ed educazioni</p>
<p>DISCIPLINARE: -ITALIANO -MATEMATICA</p>	<p>Docenti di Scuola Primaria</p>	<p>-Rendere omogenei gli esiti degli alunni anche ai fini delle prove standardizzate nazionali</p> <p>-Focalizzare l'attenzione sugli aspetti grammaticali e sintattici della lingua e dei linguaggi</p> <p>-Focalizzare i processi educativi alla logica nella loro globalità disciplinare e interdisciplinare</p>
<p>DISCIPLINARE: -LINGUA INGLESE</p>	<p>Tutto il Personale Docente</p>	<p>-Migliorare i percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa, per il raggiungimento dei vari livelli</p>

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel quadro di sistema delineato dalla L.107/2015 la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo.

Il **Piano Nazionale di Formazione** (comma 124 della L.107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione di servizio.

Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale dei docenti, devono far fronte ad esigenze didattico – metodologiche e dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione tiene conto degli obiettivi e dei tempi della progettazione, dell'attività didattica e delle opzioni individuali e si avvale delle iniziative di formazione – aggiornamento promosse:

- autonomamente dal docente con esonero dal servizio;
- autonomamente dalla scuola;
- in rete, consorziata con altre scuole;
- dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
- in collaborazione con Università, Associazioni professionali e soggetti esterni.

Per un positivo impatto dell'azione di formazione – aggiornamento per il personale, si afferma la necessità di assicurare una reale fruibilità delle opportunità formative. La partecipazione a corsi di formazione con esonero dal servizio dovrà produrre la socializzazione degli esiti, la disseminazione dei risultati e una coerente politica nell'azione professionale. Possono prevedersi ulteriori momenti di formazione in funzione di bisogni specifici emergenti dall'attivazione dei progetti.

La formazione in materia di sicurezza è obbligatoria secondo quanto previsto dalla legge.

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative, fatto salvo quanto potrà essere indicato dal PNF.

ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nei plessi e nelle classi interessate la didattica può essere ampliata ed integrata da attività ed iniziative anche non strettamente curricolari; tali proposte, discusse e concordate con le singole assemblee di classe o di sezione, non sono semplici "aggiunte" al piano di lavoro, ma risultano pienamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Altresì si terrà conto delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dalle Associazioni per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La finalità è la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità. Pertanto, si prevedono le seguenti attività:

- partecipazione a manifestazioni sul territorio;
- partecipazione ad iniziative sportive;
- partecipazione a manifestazioni culturali di vario genere;
- partecipazione a concorsi a premi;
- visite a botteghe artigiane, aziende agricole, industrie, redazioni giornalistiche, uffici comunali;
- pubblicazioni varie (opuscoli, ecc.).

I progetti e le attività proposte per gli anni scolastici di riferimento risultano essere:

AREA DIDATTICA

- ✓ Percorsi di Educazione Civica, educazione alla Salute, all'Affettività, percorsi di Sport e Sicurezza
- ✓ Arricchimento del Curricolo
- ✓ Percorsi di Ricerca

Sulla base di quanto già in essere, la scuola per ampliare l'offerta formativa propone il prosieguo dei seguenti progetti, senza escludere la partecipazione a quanto di volta in volta proposto:

- ✓ Progetto "Frutta e Verdura e Latte nelle Scuole"
- ✓ Progetto "Scuola Attiva Kids", (ex "Sport di classe")
- ✓ Progetto "Joy of moving"
- ✓ Progetto "Coding e Dintorni for Kids"

- ✓ Progetto "Raccolta differenziata e riciclo materiali"
- ✓ Progetto "Natale"

AREA COMPUTAZIONALE

Per lo sviluppo e l'implementazione dell'area computazionale si è proceduto all'individuazione dell'**Animatore Digitale**, ai sensi della nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, sulla base delle competenze e della disponibilità, affinché vengano messi a sistema nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche. L'obiettivo nell'arco dei tre anni è di avere una scuola che lavori nel digitale. Per la realizzazione di quanto esposto, l'Animatore Digitale si occuperà, in sinergia con il Dirigente scolastico, il DSGA e un piccolo staff che metta a disposizione le proprie competenze, della formazione, della comunità e degli strumenti/spazi innovativi.

LA DIVERSABILITÀ

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

SCUOLA GARANTE DEL PROGETTO DI VITA E DEL SUCCESSO FORMATIVO

Per garantire l'inclusione degli alunni con disabilità ex L. 104/92, è essenziale un'oculata ed effettiva collaborazione tra Famiglia, Scuola, A.S.L. ed Enti locali, e la predisposizione di strumenti efficaci di acquisizione di informazioni che consentano alla scuola di tener conto di tutti gli aspetti (clinico-diagnostici, relazionali, socio-culturali, affettivi), che possano aiutare gli insegnanti ad impostare una progettazione curricolare tesa a valorizzare le esperienze compiute e le competenze già acquisite dagli alunni.

Gli **alunni con disabilità** sono pienamente integrati nel contesto classe, senza indebiti isolamenti e riducendo al minimo i momenti di lavoro individuale.

Gli insegnanti privilegeranno:

- il **lavoro di gruppo**, per facilitare la comunicazione, la collaborazione e la capacità di rapportarsi con gli altri;
- i **linguaggi non verbali**, espressione primaria della personalità del bambino, delle sue reazioni emotive, dei suoi atteggiamenti affettivi e persino delle sue tensioni e conflittualità più intime;
- le **esperienze dirette**.

L'insegnante di sostegno opera in piena contitolarità sulla classe, assumendo la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui è assegnato.

In sintesi, il nostro Istituto si propone di garantire al bambino con disabilità di:

- vivere una dimensione di benessere;
- assumere e svolgere un suo ruolo socialmente riconosciuto e apprezzato; ▪ evolvere costantemente nel suo sviluppo personale.

GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (**BES**) è contenuta nella Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

L'utilizzo dell'acronimo **BES** sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, peraltro già sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare rigore.

I **Bisogni Educativi Speciali** sono espressi da quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici e/o biologici o anche per motivi psicologici, culturali o sociali, necessitano da parte della scuola di una risposta personalizzata, ovvero adeguata alla specifica domanda di formazione. Richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, quindi, la scuola riconosce a tutti gli studenti in difficoltà (DSA, BES) il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La "Personalizzazione" va intesa come ordinaria pratica didattica al fine di offrire maggiori opportunità formative e flessibilità. Il **Piano Didattico Personalizzato** mira a strutturare il percorso didattico e metodologico in base alle esigenze di ogni singolo alunno.

Vanno estese agli **alunni BES** i medesimi criteri di personalizzazione della valutazione previsti dalle Linee Guida sui DSA: l'allievo dimostrerà il livello di apprendimento raggiunto senza essere penalizzato da procedure che non ne considerino le difficoltà specifiche (necessità di aumentare i tempi, ridurre quantitativamente le consegne, strutturare le prove, ecc.).

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

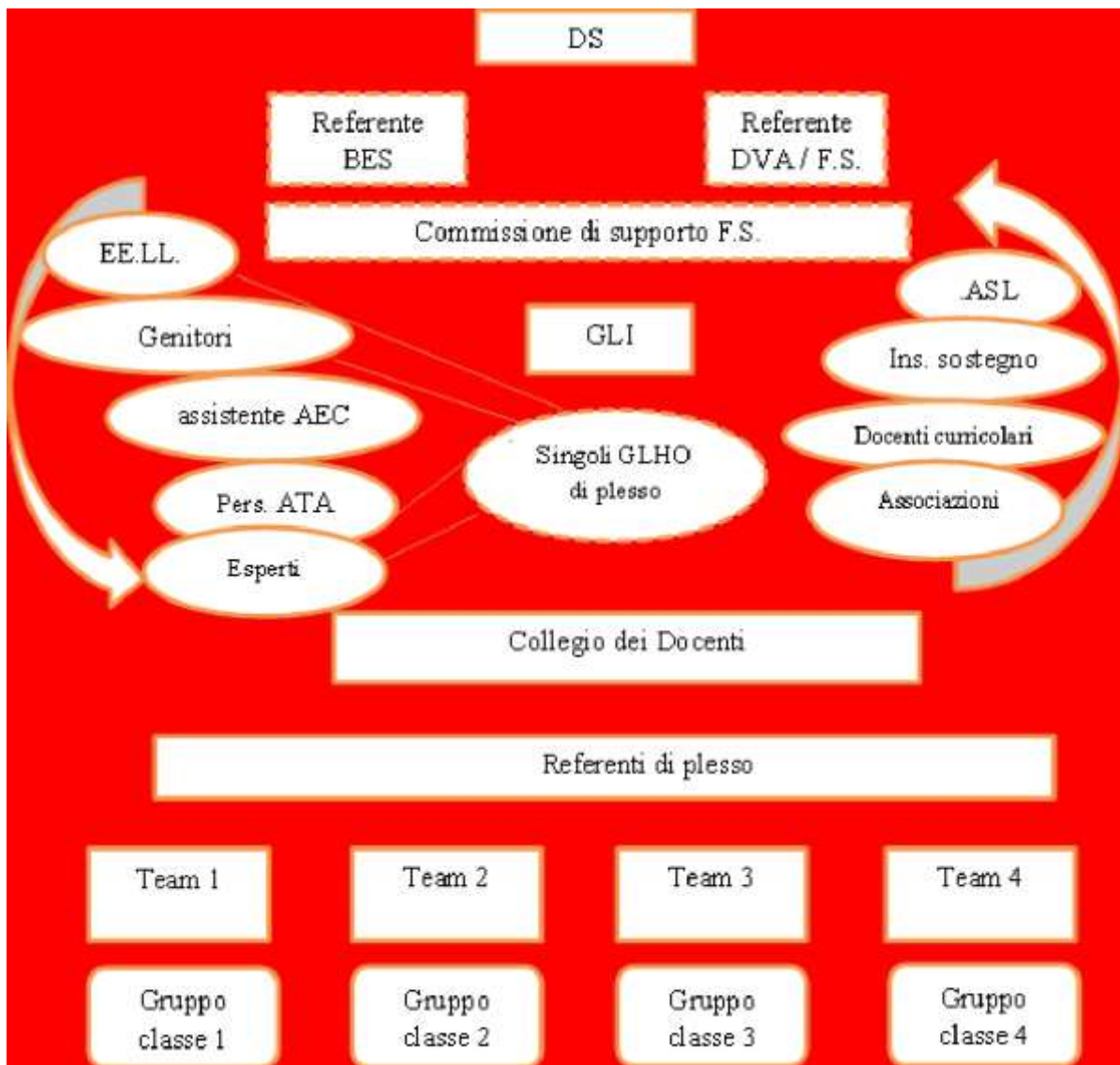
Le problematiche relative ai **Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)** ed alle forme di disagio ad essi correlate hanno assunto negli ultimi anni un rilievo sempre maggiore, imponendo alle agenzie educative la necessità di giungere ad una corretta comprensione del problema e all'individuazione di strategie ed atteggiamenti adeguati per un efficace intervento.

In questa prospettiva la Scuola si impegna a:

- approfondire la conoscenza degli aspetti cognitivi e psicologici relativi ai disturbi dell'apprendimento scolastico tramite iniziative di formazione rivolte agli insegnanti;
- promuovere nella Scuola dell'Infanzia strategie di intervento precoce mirate alla prevenzione e alla riduzione delle difficoltà di apprendimento;
- programmare screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- promuovere l'utilizzo di strategie metodologiche e didattiche (tra cui misure compensative e dispensative, ausili tecnologici) che facilitino il percorso scolastico degli alunni con difficoltà specifiche, garantendo loro pari opportunità di apprendimento e un maggiore benessere emotivo;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia, Servizi Sanitari e Associazioni;
- fornire consulenza e supporto agli insegnanti e ai genitori coinvolti nella problematica.

Piano Annuale per l'Inclusività

Il **Piano Annuale per l'Inclusività**, emanazione del **GLI** di Istituto, rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo.



VISITE GUIDATE

Le **visite guidate** hanno un loro preciso valore educativo e costituiscono un modo efficace per accrescere e completare il patrimonio culturale. Nella loro attuazione, l'alunno esce dal suo ambiente e guarda cose che non fanno parte della sua esperienza quotidiana attraverso informazioni "altre" che arricchiscono e stimolano l'attività intellettuale, favorendo risposte plurime. Il processo di apprendimento progressivamente si modifica e si arricchisce di contenuti.

Le visite sono correlate al lavoro svolto in classe. Le visite guidate saranno realizzate in collegamento ai contenuti di studio in orario scolastico, in base ai progetti didattici già delineati nella programmazione, tenendo presente le opportunità esperienziali offerte dal territorio.

Le visite guidate, nel territorio comunale, previa autorizzazione dei genitori, **saranno svolte a piedi o con il trasporto scolastico o con i mezzi pubblici**. Esse possono essere realizzate previa:

- rispondenza ai piani didattici
- autorizzazione dei genitori
- uso di mezzi sicuri (autobus, treno...)
- riferimento alla normativa vigente e alle specifiche coordinate organizzative assunte dal Collegio e dal Consiglio per quanto riguarda gli itinerari.

Inoltre, dal punto di vista didattico, la metodologia sarà:

- preparazione adeguata (prima)
- organizzazione articolata (durante)
- accertamento/ verifica/ produzione (dopo).

Per l'organizzazione di quanto sopra si opererà attraverso: Consigli di Interclasse- Collegio dei Docenti- Consiglio di Circolo- autorizzazione delle famiglie.

La messa in atto di quanto innanzi descritto è subordinata all'evolversi della situazione pandemica da COVID_19.

L'Istituto dispone di uno specifico regolamento relativo alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, adottato dal Collegio docenti del 21/12/2023 con delibera n. 27 e dal cons di circolo del 21/12/2023 con delibera n. 59.

Si allega lo specifico regolamento relativo alle uscite didattiche e viaggi d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 nella parte finale del presente PTOF come Allegato 1 e ne costituisce parte integrante.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo.

I **rapporti tra i docenti e i genitori** si articolano, per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, su appuntamento e con incontri periodici fissati nel calendario funzionale delle attività.

Inoltre, sono previste assemblee con le famiglie ogni fine bimestre e/o ogni qual volta necessario, due incontri per la consegna del documento di valutazione a fine primo e secondo quadrimestre, incontri dedicati per le comunicazioni inerenti attività extracurricolari e progetti curricolari. Le comunicazioni sono gestite prevalentemente attraverso il sito Web della scuola, in corso di rinnovamento grazie ai finanziamenti del PNRR, il nuovo Gestionale Argo, su piattaforma chiusa, per le comunicazioni interne ed esterne sempre grazie ai finanziamenti del PNRR.

RAPPORTI TRA I DIVERSI

ORDINI DI SCUOLA

Considerata la “**centralità**” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito del Circolo, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della **continuità tra la Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria**. Inoltre, la cura dei rapporti si realizza attraverso iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- raccordi disciplinari.

Con la **Scuola Secondaria di primo grado**, invece, sono previsti incontri e visite, degli alunni delle classi terminali della scuola primaria, presso le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio. Tali **incontri e visite** sono finalizzati ad orientare gli alunni e le famiglie nelle loro scelte. Inoltre, i docenti delle classi terminali della scuola primaria, curano la realizzazione della documentazione per il **passaggio di informazioni sugli alunni** tra i due ordini di scuole.

COLLABORAZIONE CON L’UNIVERSITÀ

Già da qualche anno il Circolo ha sottoscritto una Convenzione con l’Università degli Studi di Salerno e con il Suor Orsola Benincasa di Napoli volta alla realizzazione delle attività di **tirocinio** per la **Facoltà di Scienze della Formazione Primaria**.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Circolo
Collegio dei Docenti
Consigli di Interclasse
Consigli di Intersezione
Comitato di Valutazione

COORDINAMENTO DIDATTICO

Progettazione - Valutazione

Dirigente scolastico, Collaboratori del dirigente, Docenti assegnatari di FF.SS. , Referente
BES, Animatore Digitale e Team Digitale e docenti con Referenze attribuite dal Collegio dei Docenti per la realizzazione del PTOF, Nucleo Interno di Valutazione

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Dirigente scolastico, Collaboratori del dirigente, Docenti assegnatari di FF.SS., Coordinatori di Plesso e Coordinatori di classe, Docenti con Referenze attribuite dal Collegio dei Docenti per la realizzazione del PTOF

Funzioni Strumentali: struttura organizzativa

AREA N.1 - GESTIONE DEL PTOF E PROGETTI PON

I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del PTOF ed in particolare alla regia del complesso di azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF al fine di: coordinare le attività del Piano, della Progettazione curriculare, dei rapporti tra la scuola e la famiglia, valutazione dell'attività del Piano.

AREA N. 2- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, MONITORAGGIO E

VALUTAZIONE; DIPARTIMENTI CLASSI APERTE; INVALSI

La Funzione è finalizzata ad assicurare: l'analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento, l'autovalutazione dell'Istituto, l'accoglienza dei nuovi docenti, la produzione dei materiali didattici, la cura della documentazione educativa.

AREA N. 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI, INTEGRAZIONE DIVERSAMENTE ABILI, DSA E BES

Si occuperà del coordinamento delle attività extracurricolari, della gestione e coordinamento delle attività di continuità, di orientamento, del coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

AREA N.4 - GESTIONE SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO; ANIMATORE DIGITALE E PNRR

Si dedicherà all'aggiornamento del sito WEB della scuola con il supporto del personale di segreteria, del coordinamento nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della archiviazione e diffusione della documentazione del Circolo.

I DOCENTI REFERENTI

Per le seguenti aree di lavoro:

FRUTTA E VERDURA E LATTE NELLE SCUOLE: coordinatori dei plessi della Scuola Primaria

REFERENTE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: docenti Moschella Sonia, Pepe Roberta, Petrozziello Annita.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il principio ispiratore è quello della gestione partecipata e della garanzia della massima qualità del servizio erogato attraverso:

- la semplificazione delle procedure,
- l'informazione completa e trasparente,
- il dialogo sereno e coinvolgente tra docenti, alunni e genitori,
- la flessibilità e la razionalità delle procedure,
- la definizione di precisi fattori di qualità e dei relativi indicatori di funzionamento in ordine a:

- attività degli alunni (conoscenza, comportamenti, ecc.), attività del personale scolastico, modalità di interazione tra docenti, alunni e genitori,
- organizzazione delle attività, uso delle risorse materiali impiegate,
- il sostegno e la collaborazione alle attività scolastiche ed extra-scolastiche che siano in coerenza con la funzione di promozione culturale, sociale e civile della scuola.

Per le regole procedurali specifiche in a:

- vigilanza degli alunni, relazione
- diritti e doveri del personale scolastico, - procedure dei servizi amministrativi, - procedura dei reclami.

Si rinvia, comunque, al Piano di lavoro emesso dal DSGA ed approvato dal DS.

A partire dal 05/09/2023 fino al 30/06/2024 gli uffici di segreteria ricevono l'utenza esterna e l'utenza interna nei seguenti giorni e orari:

UFFICI DI SEGRETERIA- Sede Via Scandone n. 62, Avellino

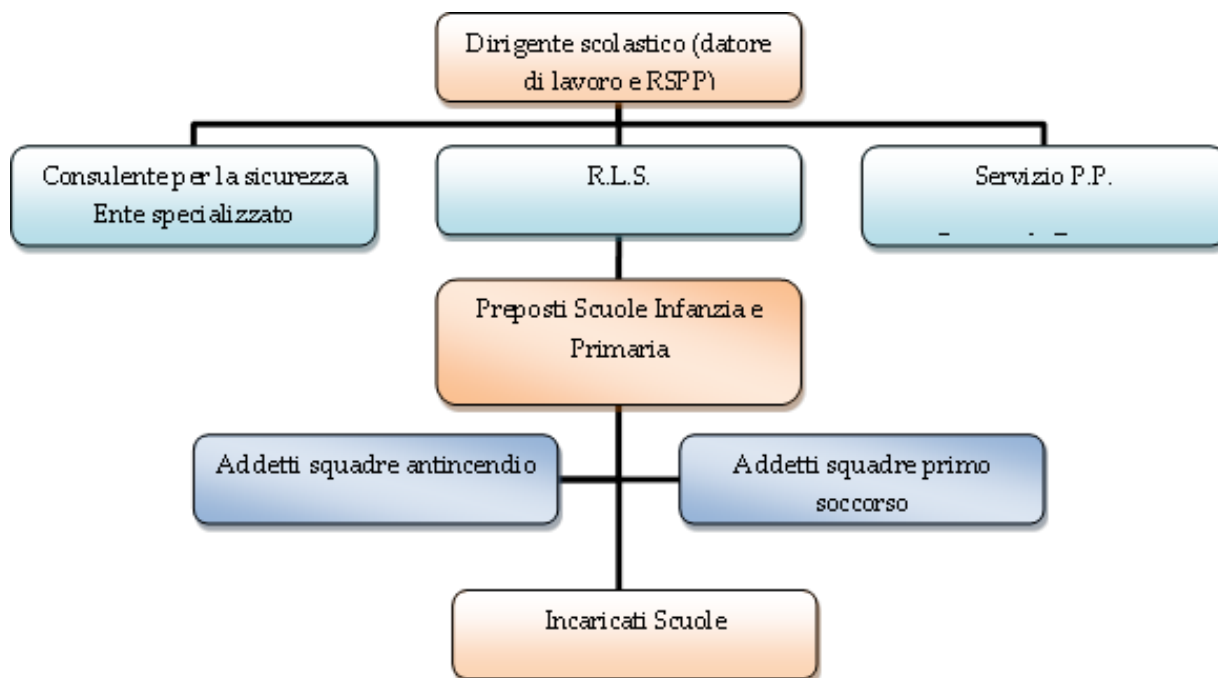
Utenza esterna e genitori	Lunedì- Mercoledì- Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 Martedì – Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00
Utenza interna	Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,00 Martedì – Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00

ORARIO DI RICEVIMENTO TELEFONICO

Utenza esterna	Tutti i giorni dalle ore 11,00 alle ore 13,00
Utenza interna	Tutti i giorni: <ul style="list-style-type: none">- dalle ore 07,55 alle ore 9,00- dalle ore 12,00 alle ore 13,00

L'orario di lavoro degli Uffici di Segreteria è fissato, con flessibilità plurisettimanale, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.48 alle ore 15.00 e, con turnazione del personale, dalle 9,18 alle 16, 20 dal lunedì al venerdì.

ORGANIGRAMMA DEL PIANO DI SICUREZZA



PREMESSA

Il **Circolo Didattico "G. Palatucci" di Avellino**, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto il Circolo delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' **Organigramma e il Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di

qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla **collegialità**, sulla **condivisione** e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

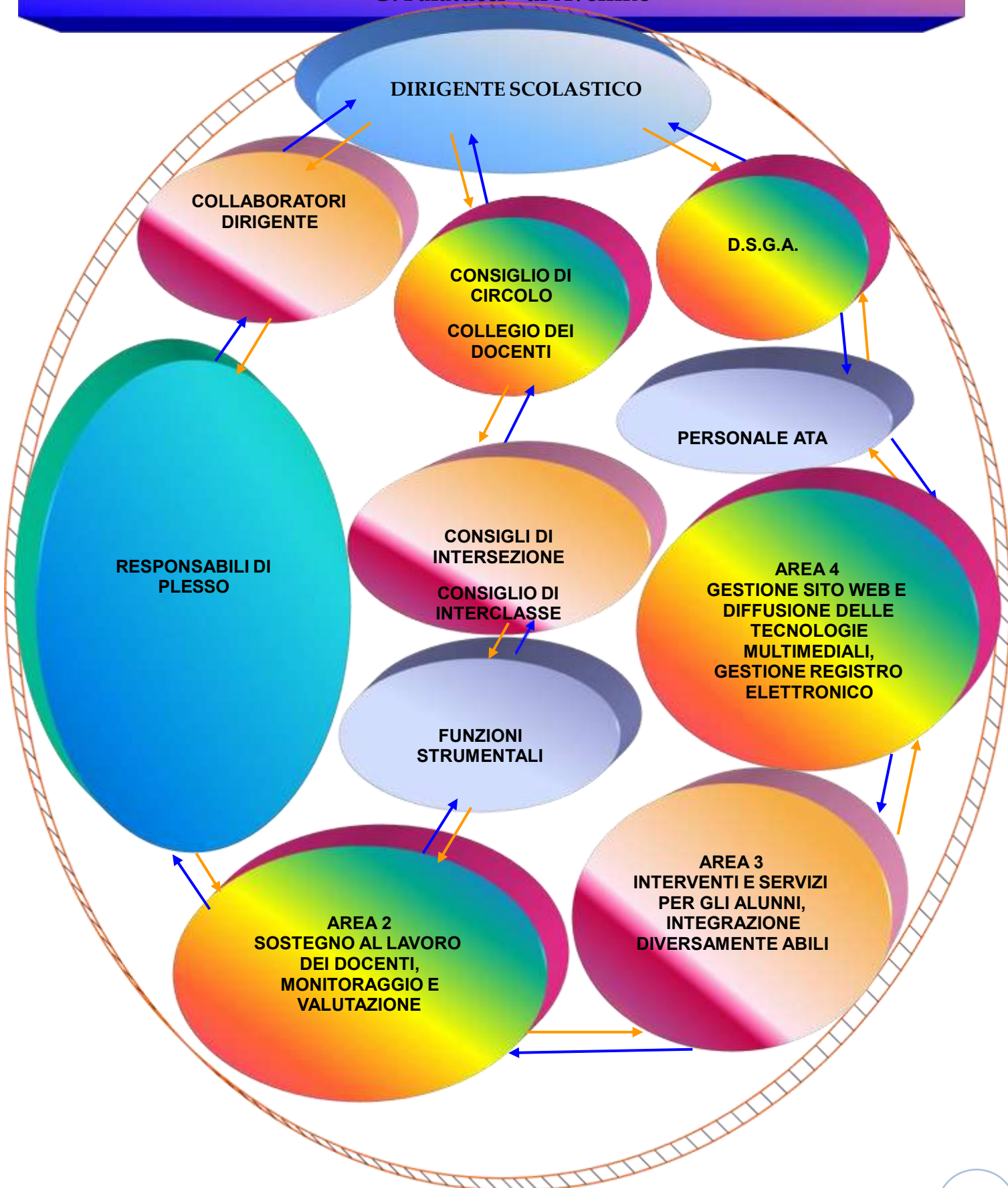
Il **Funzionigramma** costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del Circolo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce **allegato del PTOF**. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice **CHI FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI**.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

LA RETE ORGANIZZATIVA DEL CIRCOLO DIDATTICO

"G. Palatucci" di Avellino



FUNZIONIGRAMMA 2022/2025**STAFF DIRIGENZIALE: COLLABORATORI DEL DS – FF.SS. – RESPONSABILI DI PLESSO**

Collaboratori del DS	Docenti
Primo Collaboratore Del Dirigente	Pepe Maria Teresa
Secondo Collaboratore	Iannaccone Maria
Responsabili di Plesso	
Coordinatori Plessi Infanzia	Ficca Rossana Di Carlo Marilena Iandolo aquilina Fusco Vincenza Testa Loredana
Collaboratori Plessi Primaria	Fortunato Maria Cristina Donadio Clara Guerriero Mirella Testa Loredana Fusco Vincenza

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale	Docenti
Area 1 Gestione PTOF e progetti PON	Rotondi Colomba Giovanniello Pia
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti, monitoraggio e valutazione; dipartimenti classi aperte; INVALSI	Di Carlo Piera Esposito Tiziana
Area 3 Interventi e servizi per gli alunni, integrazione diversamente abili, DSA e BES	Moschella Sonia Pepe Roberta Petrozziello Anita
Area 4 Gestione sito Web e registro elettronico, animatore digitale, PNRR	Marinelli Raffaella Anna Addorisio Marika

--	--

Unità di autovalutazione-NIV	Docenti
Nucleo Interno di Valutazione	Di Carlo Piera, Di Carlo Marilena; Moschella Sonia, Pepe Roberta, Petrozziello Anita, Gambale Marisa
Team digitale	
Team per l'innovazione digitale	Di Carlo Piera, Moschella Sonia, Petrozziello Annita

ALLEGATO 1

INDICE

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

ART. 2 - TIPOLOGIA

ART. 3 - CAMPO DI APPLICAZIONE / DESTINATARI

ART. 4 - ORGANI COMPETENTI

ART. 5 - DURATA DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

ART. 6 - PARTECIPAZIONE

ART. 7 - DOCENTI ACCOMPAGNATORI

ART. 8 - ASPETTI FINANZIARI

ART.9 -SCELTA DITTE DI TRASPORTO E AGENZIA DI VIAGGI

ART.10 -ADEMPIMENTI DELLA SEGRETERIA

ART.11- ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

ART.12 -VALIDITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

In coerenza con la Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. I DPR dell'8/03/1999 n. 275 e del 6/11/2000 n. 347 hanno dato completa autonomia alle istituzioni scolastiche anche in materia di uscite/visite guidate e viaggi di istruzione. Le circolari emanate a suo tempo dal Ministero non hanno più valore prescrittivo, ma assumono solo la funzione di suggerimenti di comportamento, pertanto vengono seguiti i criteri generali organizzativi definiti dagli Organi Collegiali riferiti a:

- numero minimo di alunni che vi devono partecipare;
- eventuale partecipazione dei genitori o comunque familiari degli allievi con particolari problematiche;
- partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli alunni con disabilità;
- numero di accompagnatori per ogni tot di alunni;
- destinazioni e mezzi di trasporto;
- tetti di spesa da osservare.

Le località prescelte devono avere finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattico-educativa. La gita deve essere accuratamente preparata dal Consiglio di classe.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di: lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico; partecipazione ad attività teatrali; partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale; partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali; partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche.

Non è di norma consentito effettuare uscite didattiche/ visite/viaggi di istruzione:

- nei giorni di sospensione delle lezioni;
- nei giorni di scrutini;
- nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali;
- in coincidenza con attività istituzionali;
- in caso di accertato allarme di diversa natura;
- nelle ore notturne;
- in periodi di alta stagione turistica;
- nell'ultimo mese delle lezioni, fatta eccezione per le attività sportive, per quelle collegate con l'educazione ambientale e partecipazione a concorsi e/o manifestazioni e per quelle, oltre il termine suddetto, che siano autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

ART. 2 – TIPOLOGIA

Si intendono per:

a. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO a piedi o con lo scuolabus, si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune e dei Comuni territorialmente contigui. Sono uscite didattiche quelle che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive, oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche).

b. VISITE GUIDATE

le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del Comune o dei Comuni territorialmente contigui. Sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali. Non comportano alcun pernottamento fuori sede.

c. VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali; Le uscite si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 giorni (2 notti).

d. VIAGGI CONNESSI CON ATTIVITA' SPORTIVE

Si tratta di viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano sia quelle finalizzate all'esercizio di attività sportive sia le escursioni naturalistiche.

ART. 3 – CAMPO di APPLICAZIONE / DESTINATARI

Il presente regolamento si applica a tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria,

appartenenti al 5° Circolo Didattico di Avellino e dovrà essere reso noto e diffuso agli alunni, ai genitori, al personale docente e non docente.

ART. 4 – ORGANI COMPETENTI

Iter procedurale per i viaggi:

a) Il Consiglio di Intersezione /Interclasse partecipa all'elaborazione del Piano Annuale delle Uscite, entro il mese di Dicembre e per classi parallele, anche per ottemperare alla richiesta del MIUR di comunicare tempestivamente, nel mese di Gennaio il Piano alla Polizia Stradale e al Dipartimento di Pubblica Sicurezza (nota MIUR 24/02/2017) con:

- individuazione degli itinerari e del programma di viaggio sulla base delle specifiche esigenze didattiche ed educative per classi parallele
- individuazione dei docenti accompagnatori e dei supplenti disponibili
- definizione delle date o periodo di effettuazione delle visite

b) Collegio dei Docenti esamina il Piano delle Uscite, che raccoglie le proposte di visite guidate e di viaggi di istruzione presentate dai Consigli di Interclasse/Intersezione, e lo approva entro il mese di Gennaio, dopo averne verificata la coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

c) Famiglie

Vengono informate tempestivamente.

- Esprimono il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione del figlio (specifica per ogni uscita)
- Sostengono economicamente il costo delle uscite.

d) Consiglio d'Istituto

- Verifica l'applicabilità e l'efficacia del presente regolamento che determina i criteri e le linee generali per la programmazione e attuazione delle iniziative proposte.
- Propone e decide eventuali variazioni al presente Regolamento
- Delibera annualmente il Piano delle Uscite, presentato e approvato dal Collegio dei Docenti, verificandone la congruenza con il presente Regolamento.

e) La segreteria:

- Raccoglie preventivi e li compara

e) Dirigente Scolastico

- Controlla la fattibilità del piano sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico.
- Autorizza autonomamente le singole uscite didattiche sul territorio.

ART. 5 - DURATA

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni di scuola dell'infanzia e primaria su proposta dei Consigli di Interclasse o Intersezione, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di istituto. Tenuto conto dell'indicazione della C.M. 14.10.1992, n. 291 si indicano i limiti di seguito stabiliti per gli spostamenti degli alunni:

- Infanzia: territorio comunale, provinciale e in province confinanti per iniziative didatticamente qualificanti
- Primaria: -classi prime: territorio provinciale e province confinanti –
primo e secondo biennio: territorio regionale o di regioni limitrofe o prossime

ART. 6 - PARTECIPAZIONE

Un'uscita programmata potrà essere autorizzata se almeno 2/3 degli alunni per classe vi partecipa. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, essendo esperienze integranti la proposta formativa della scuola, hanno la stessa valenza delle altre attività scolastiche.

ART. 7 –ACCOMPAGNATORI

La partecipazione alle uscite rimane limitata agli alunni e al relativo personale (docenti, Ds, Ata).

Non è consentita la partecipazione dei genitori (eccetto i genitori dei ragazzi disabili con problemi particolari). Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, si individueranno per l'uscita didattica gli insegnanti di sostegno o assistenti in base alla tipologia e gravità delle specifiche disabilità.

Gli accompagnatori degli alunni durante le visite vanno prioritariamente individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che vi partecipano. Nel caso non vi siano docenti di classe disponibili in numero sufficiente, altro accompagnatore può essere un docente di altra classe.

Deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze degli stessi insegnanti.

Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni per la Scuola Primaria e di un docente ogni 10 alunni per la Scuola d'Infanzia (con deroga ai rappresentanti di sezione o un genitore), secondo le indicazioni della normativa vigente. Un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap, fermo restando che può essere autorizzata dal D.S. l'eventuale elevazione di una unità degli accompagnatori, fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, sempre che ricorrano effettive esigenze.

In sede di programmazione dovranno essere individuati eventuali docenti supplenti (almeno due per classe).

I docenti accompagnatori firmano la dichiarazione di assunzione di responsabilità, mediante la quale dichiarano di essere a conoscenza dell'obbligo di sorveglianza di loro competenza.

I docenti dovranno portare con sé:

l'elenco degli alunni presenti, l'elenco dei numeri di telefono della scuola, l'elenco dei numeri telefonici dei genitori degli alunni.

Per le uscite a carattere sportivo, è richiesta la presenza di un docente di educazione fisica. Al rientro i docenti accompagnatori presenteranno al Ds relazione esaustiva dell'attività.

I genitori devono comunicare agli accompagnatori eventuali problemi di salute ed altre particolari necessità.

Gli studenti devono comunicare immediatamente ad un docente accompagnatore malesseri propri o altrui.

ART. 8 – ASPETTI FINANZIARI

- Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti.
- I costi devono essere contenuti e condivisi dalle famiglie.
- Le famiglie provvedono a versare la somma dovuta nei tempi e nelle modalità previste.
- I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli Uffici di Segreteria.
- All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti seri e documentati motivi verrà di volta in volta valutato l'eventuale rimborso di quota – parte.

ART.9 SCELTA DITTE DI TRASPORTO E AGENZIA DI VIAGGI

Per le "uscite didattiche sul territorio" nell'ambito del Comune o dei Comuni limitrofi va

privilegiato, ove possibile, l'uso dei mezzi pubblici o scuolabus.

La scelta delle ditte di trasporto o delle agenzie di viaggio è regolamentata dal D.M. 129/2018.

- I preventivi delle aziende devono essere richiesti per iscritto entro i termini fissati.
- L'individuazione della ditta di autotrasporti e/o dell'agenzia di viaggi viene effettuata per ogni singola uscita o, in alternativa, per tutto il pacchetto annuale di visite e viaggi programmati.
- La scelta di ditte ed agenzie deve tener conto sia del miglior rapporto qualità/prezzo/sicurezza, sia dell'affidabilità dimostrata nel servizio sperimentato.
- L'Ufficio di Segreteria provvede ad acquisire presso la ditta di trasporto, qualche giorno

prima dell'uscita, specifica dichiarazione con:

- Autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente
- Attestato di essere in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro e di aver provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi
- Autorizzazione all'esercizio della professione (AEP) e iscrizione al Registro Elettronico Nazionale /REN) del Ministero delle infrastrutture e Trasporti
- Possesso di Titoli di abilitazione dei conducenti e di mezzi idonei
- Dotazione del mezzo con lo strumento di controllo dei tempi di guida e di riposo del conducente, coperto da polizza assicurativa RCA
- Titolarità del rapporto di lavoro dipendente in regola con i versamenti INPS e INAIL
- Del possesso da parte del conducente della patente di guida categoria D
- Del possesso della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per il trasporto di persone, in corso di validità

- Della revisione annuale effettuata al veicolo
- Del possesso da parte del veicolo delle caratteristiche costruttive, funzionali in regola con la normativa vigente
- Della dotazione da parte del veicolo di sistemi di ritenuta-cinture di sicurezza

ART. 10-ADEMPIMENTI DELLA SEGRETERIA

La segreteria, in possesso dell'opportuna documentazione, provvede alle seguenti procedure:

- raccolta preventivi e comparazione degli stessi;
- comunicazione dei costi della visita didattica ai docenti responsabili di plesso;
- ritiro delle autorizzazioni e dichiarazioni sottoscritte per l'assunzione dell'incarico e obbligo di vigilanza;
- verifica del versamento della quota richiesta
- controllo del rispetto delle norme di sicurezza dei mezzi di trasporto

La segreteria consegnerà ai docenti accompagnatori:

- elenco nominativi degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza
- i modelli per la denuncia di infortunio.

ART. 11 – ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Connesso con lo svolgimento delle uscite/visite/viaggi è il regime delle responsabilità, soprattutto riferite alla cosiddetta culpa in vigilando. In sostanza il docente che accompagna gli alunni, deve tener conto che continuano a gravare su di lui, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che ha nel normale svolgimento delle lezioni.

In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore e giuridicamente incapace.

ART. 12 – VALIDITA' DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente Regolamento è affidato al Dirigente Scolastico perché vigili sulla sua applicazione ed è valido fino all'approvazione di un nuovo Regolamento.